

SINDACATI DI POLIZIA

«I problemi ci sono
e vanno risolti
prima dell'agibilità»

■ «La situazione dello stadio Is Arenas è vergognosa». Non ci sono solo i tifosi e la società coinvolti nel tira e molla sull'agibilità dell'impianto quartese. «Navighiamo a vista e non possiamo che adeguarci alle scelte - commenta Massimo Zucconi Martelli, segretario provinciale del sindacato di polizia Siap - ma è necessario per tutti sapere se lo stadio è idoneo oppure no. Serve chiarezza, perché questa vicenda sta generando una grande confusione e i problemi di natura calcistica possono diventare di ordine pubblico». La piazza cagliaritano è storicamente considerata tranquilla e il Cagliari ha chiesto ai tifosi di non prendere d'assedio Is Arenas durante la partita a porte chiuse di domenica pomeriggio col Torino. «Apprezzo l'invito del Cagliari sul non creare inutili tensioni - continua Zucconi Martelli - tra l'altro domenica sarà una giornata molto particolare perché ci sono anche le elezioni». Le forze dell'ordine saranno impegnate per il servizio allo stadio, anche se all'esterno dell'impianto. «Abbiamo dei tifosi civili, l'unico problema c'è stato in occasione della partita col Milan - continua il rappresentante del Siap - e ultimamente gli animi si sono un po' accesi a causa della confusione della vicenda di Is Arenas. Per non parlare dei fatti giudiziari, di cui bisogna attendere l'esito per capire se ci sono state irregolarità o meno. Ma di sicuro in questa vicenda ci rimettono lo sport e i tifosi del Cagliari». Le incertezze sull'agibilità a corrente alternata dell'impianto crea-

no problemi e confusione per tutti.

«PROBLEMI DI SICUREZZA»

«Noi da settembre abbiamo evidenziato quali erano i problemi legati alla sicurezza di Is Arenas, dalle perplessità sulla struttura fino alla sua collocazione in centro città - commenta il segretario provinciale dell'Ugl-polizia, Alessandro Congiu - la sicurezza è fondamentale, così come il rispetto della legge e delle regole». Secondo Congiu lo stadio è indispensabile per Quartu, considerando anche l'aspetto extra-calcistico, ma presenta ancora troppe lacune. «In caso di scontri l'area di Is Arenas è ingestibile, ci sono ancora troppe carenze e anche la società deve prenderne atto - continua - credo che la soluzione migliore, a questo punto, sia far disputare a porte chiuse tutte le partite fino a quando non ci sarà la totale messa in sicurezza della struttura».

Il Cagliari nelle ultime settimane ha continuato la sua corsa contro il tempo per soddisfare tutte le richieste presentate dalla Commissione provinciale. «Ma non sono ancora sufficienti. Per esempio, l'impianto di videosorveglianza andrebbe potenziato come è stato fatto in Inghilterra, e sempre seguendo l'esempio anglosassone andrebbe migliorato e intensificato il servizio degli steward - conclude l'esponente dell'Ugl - non serve l'agibilità a fasi alterne, ma uno stadio vero che possa permettere alle famiglie di godersi lo spettacolo e di non correre alcun rischio».

M.Z.

